



Allegato \_\_\_\_\_

**Cremona**  
COMUNE DI CREMONA

# D.U.V.R.I.

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E DELLE MISURE  
DA ADOTTARE  
PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(Art. 26 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 integrato e modificato dal D. Lgs. del 3 agosto 2009 n.106)

APPALTO:

## SERVIZI DI TRASMISSIONE DATI, CONNETTIVITÀ INTERNET E SERVIZI ACCESSORI

# Indice generale

1 . RIFERIMENTI LEGISLATIVI.....	2
2. GENERALITA' DATORE DI LAVORO /COMMITTENTE.....	3
3. GENERALITA' DATORE DI LAVORO/ AGGIUDICATARIO.....	4
4. PREMESSA.....	5
5. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERFERENZA E CAUSALE DEL D.U.V.R.I.....	5
6. OGGETTO DELL'APPALTO E CARATTERISTICHE DELL'OPERATIVITA'.....	5
7. RISCHIO BIOLOGICO DA ESPOSIZIONE SARS-COV2.....	6
8. SCHEDA DI ANALISI.....	7
9. CONDIZIONI DI CONTEMPORANEITÀ.....	7
10. PRESCRIZIONI - MISURE DI SICUREZZA.....	8
11. DISPOSIZIONI ULTERIORI.....	11
12. TESSERINO DI RICONOSCIMENTO.....	11
13. VERBALE DI SOPRALLUOGO.....	11
14. COSTI DELLA SICUREZZA.....	12
15. DATA CERTA.....	12
ALLEGATO A ) <i>fac-simile verbale sopralluogo</i> .....	13

## 1 . RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'articolo 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81, che cita:

### ***“Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione”***

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

**b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.**

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

**b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.**

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. .... Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (oggi Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (oggi art. 3, comma 1, lett. n del D.Lgs 50/2016), o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'Aggiudicatario, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'Aggiudicatario o dal subAggiudicatario, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. .... A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (oggi D.Lgs 50/2016) trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizione del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

## 2. GENERALITA' DATORE DI LAVORO /COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	<b>Comune di Cremona -Servizio ICT e Agenda Digitale</b>
COMMITTENTE/DATORE DI LAVORO ( AI SENSI ART.26 D.LGS.N.81/2008)	<b>SEGRETARIO GENERALE COMUNE DI CREMONA DIRETTORE AREA RISORSE E SERVIZI DI STAFF</b>
INDIRIZZO	<u><a href="#">Dott.ssa Di Girolamo Gabriella</a></u> <u><a href="#">Piazza del Comune,8 -26100 Cremona</a></u> <u><a href="mailto:segretario.generale@comune.cremona.it">segretario.generale@comune.cremona.it</a></u>
PREPOSTO DI PARTE COMMITTENTE	RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA <b>ICT e Agenda Digitale - Comune di Cremona</b> <u><a href="mailto:riccardo.orsoni@comune.cremona.it">riccardo.orsoni@comune.cremona.it</a></u> tel.0372 .407608 - cell. 337 145 8677

RESPONSABILE EMERGENZE	Responsabile P.O. Orsoni Riccardo

### ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA DATORE DI LAVORO /COMMITTENTE

#### **Dati del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**

Nome e Cognome	Dott. Giuseppe Saladino
	Consulente esterno

#### **Dati del Medico Competente**

Nome e Cognome	Dr. Salvatore Maiorana
----------------	------------------------

#### **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza**

Nome e Cognome	Dott. Valerio Demaldè
Nome e Cognome	Sig. Silvio Brigniani
Nome e Cognome	Dott. ssa Laura Gerevini

### 3. GENERALITA' DATORE DI LAVORO/ AGGIUDICATARIO

RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO	
TELEFONO / FAX / MAIL	
DATORE DI LAVORO	INDICARE RECAPITI
PREPOSTO DI PARTE COMMITTENTE	
RESPONSABILE DEL CONTRATTO (RDC), COORDINAMENTO DI TUTTE LE ATTIVITÀ INERENTI IL CONTRATTO	INDICARE RECAPITI
RESPONSABILE DI GESTIONE (RDG) COORDINAMENTO DI TUTTE LE ATTIVITÀ INERENTI LA FORNITURA DEL SERVIZIO STESSO	INDICARE RECAPITI
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
MEDICO COMPETENTE MEDICO	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	


#### 4. PREMESSA

Come previsto dal comma 3 del succitato art. 26, il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. (Tale documento è allegato al contratto di servizio.)

Nello specifico il presente documento, oltre alle misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze, contiene come previsto dal comma 1 lettera b) del succitato art.26, le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il datore di lavoro committente, prima dell'affidamento dei lavori provvederà:

- a verificare, in ottemperanza al comma 1 lettera a) del succitato art. 26, l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- a verificare, la regolarità retributiva e contributiva dell'impresa appaltatrice attraverso l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- ad indicare, in ottemperanza al comma 5 del succitato art. 26, pena nullità del contratto, i costi delle misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni;
- a valutare, come previsto al comma 6 del succitato art.26, che il valore economico nell'offerta, sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza il quale deve essere espressamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità ed alle caratteristiche dei lavori, servizi o forniture;
- a fornire, come previsto dal comma 5 del succitato art. 26, in allegato al contratto, il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'impresa appaltatrice, dovrà esplicitare in sede di gara.

L'impresa appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo e/o piano di lavoro sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il proprio DVR, ogni lavoratore dovrà essere in possesso possedere degli attestati formativi in materia di sicurezza a sensi dell'Accordo Stato Regioni in particolare l'attestato per corso base (h.4), l'attestato formativo specialistico per lavoro in Aziende a rischio basso. Tali attestati dovranno essere resi in copia al Committente all'inizio dell'Affido.

#### 5. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERFERENZA E CAUSALE DEL D.U.V.R.I.

Per la resa dei servizi oggetto dell'Appalto (vedasi punti 6 -8- 10) è previsto che i lavoratori dell'Aggiudicatario si rechino presso sedi comunali e qui svolgano il proprio operato per il tempo strettamente necessario per opportunità d'azione.

Si è elaborato il presente Documento poiché si ritiene che le interferenze POSSIBILI, quelle analizzate a "basso rischio", (anche per identità concettuale e con indice inferiore a 10 uomini/giorno) non comportino necessariamente, **un basso livello di rischio complessivo.**

#### 6. OGGETTO DELL'APPALTO E CARATTERISTICHE DELL'OPERATIVITA'

Oggetto dell'Appalto è la resa di servizio atto a:

- garantire la connettività dati tra le sedi elencate nell'allegato B1 art. 2.1 attraverso un'infrastruttura intranet.

- garantire l'accesso alla rete Internet in alta affidabilità del Centro Stella (Internet CED di Via Gallarati, 1). Per tutte le altre sedi indicate in Allegato B1 Art. 2.2 il servizio deve garantire l'accesso ad internet come da piano dei fabbisogni, compreso la fornitura di connettività per ulteriori 10 attivazioni nel corso del periodo contrattuale previsto;
- garantire la connettività verso internet dei 54 Access Point Wi-Fi costituenti l'area wifi pubblica del Comune di Cremona come da profilo presente nel Piano dei Fabbisogni vedi allegato B1 - art. 2.3 del Capitolato Speciale d'Appalto;
- garantire la trasmissione della fonia tra le sedi indicate all'art. 1 del Capitolato Speciale d'Appalto.
- Il supporto professionale per interventi straordinari inerenti la manutenzione / configurazione degli apparati;
- garantire la manutenzione correttiva e includere tutte le attività di coordinamento ai fini della sostituzione e di ripristino necessarie a rimuovere le anomalie riscontrate sull'impianto, per tutti i servizi descritti nel presente Capitolato prestazionale, durante le ispezioni periodiche ovvero su segnalazione del Comune, con l'obiettivo di ristabilire gli standard di qualità.
- Il servizio deve garantire l'estensione dell'attuale rete wifi indoor dell'ente come da fabbisogno Allegato B1 – art. 5.1, tramite installazioni standard mediante la fornitura, la posa in opera e l'attivazione dei nuovi access point secondo quanto definito nel Capitolato Speciale d'Appalto

Il personale dell'Aggiudicatario addetto ai collegamenti operativi in sede comunale verrà identificato in sede di contratto, vedasi verbale di sopralluogo ( punto 13) identificato per nominativo, recapito esteso, mansione e responsabilità.

Per Capitolato d'Appalto sono rigorosamente da identificare la figure professionali quali:

#### **Responsabile del Contratto**

Figura professionale denominata Responsabile del Contratto (RDC), cui verrà affidato il coordinamento di tutte le attività inerenti il contratto ;

#### **Responsabile di Gestione**

Figura professionale denominata Responsabile di Gestione (RDG), cui verrà affidato il coordinamento di tutte le attività inerenti la fornitura del servizio stesso gestore comunicazioni e reperibilità.

### **7. RISCHIO BIOLOGICO DA ESPOSIZIONE SARS-COV2**

EMERGENZA LEGATA ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS COV-2 (COSIDDETTO "CORONAVIRUS") CAUSA DELLA MALATTIA COVID-19: "Rispetto disposizioni di cui art. 271 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.) per rischio biologico da esposizione sars-cov2".

L'11 marzo 2020, l'OMS, dopo aver valutato i livelli di gravità e la diffusione globale dell'infezione da SARS-CoV-2, ha dichiarato che l'epidemia di COVID-19 può essere considerata una **pandemia**.

Il 30 gennaio 2020, dopo la seconda riunione del Comitato di sicurezza, il Direttore generale dell'OMS ha dichiarato il focolaio internazionale da SARS-CoV-2 un'**emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale**.

In recepimento alle *misure di prevenzione finalizzate alla tutela della salute pubblica disposte dai Decreti Governativi ed alla nota n. 89 del 13 marzo 2020 dell'Ispettorato del Lavoro* :"*Adempimenti datoriali - Valutazione rischio emergenza coronavirus* " *l'Aggiudicatario/Aggiudicatario è tenuto rigorosamente a rispettare e far rispettare quanto disposto dai Decreti Governativi, e dalle norme emanate dall'Istituto Superiore della Sanità , in qualsiasi caso l'Aggiudicatario è tenuto ad osservare quanto prescritto dal Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro ed alle procedure e misure di prevenzione e protezione del Documento di Valutazione dei Rischi in capo al Datore di Lavoro Aggiudicatario del Servizio , con l'obbligo di rendere copia dello stesso alla Stazione appaltante*

*In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente potrà ordinare la sospensione dei lavori, in attesa del ripristino delle condizioni di sicurezza e igiene del lavoro ( vedasi disposizioni emergenza **SARS-CoV2**)*

Il Datore di Lavoro ha l'obbligo di valutare il rischio ed informare i lavoratori circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere eventuali regole e misure comportamentali in caso di emergenze ed eventi anche se non strettamente connesse ad un'esposizione lavorativa, come quella in atto .

Pertanto si richiama in questo fascicolo la scrupolosa attenzione alla ottemperanza di tutti i disposti di legge sia di Governo centrale, che Regionale e Locale atto a fronteggiare tale emergenza riguardo in particolare alle misure di contenimento del contagio indipendentemente dalla assegnazione datoriale del lavoratore.

## 8. SCHEDA DI ANALISI

ATTIVITÀ DA SVOLGERE	Servizi di trasmissione dati, connettività internet e servizi accessori	
LUOGHI DI LAVORO	Sito	Indirizzo
	SEDE ITC E AGENDA DIGITALE	Via Aselli,13/A Cremona
	sedi comunali diverse	Rimando Capitolato d'appalto e suoi allegati
PERIODO DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ	MESI 12 CON DECORRENZA DAL 01/07/2021 AL 30/06/2022 con possibilità di rinnovo al 30/06/2023 ad eccezione dei punti 1 e 2 di cui all'art.8 del Capitolato Speciale D'Appalto	
GIORNI E ORARI DELLE ATTIVITÀ	Vedi analisi successiva	
ATTREZZATURE DI LAVORO DA UTILIZZARE	strumenti di lavoro comuni ai servizi richiesti	

## 9. CONDIZIONI DI CONTEMPORANEITÀ

Nel corso del servizio in oggetto si prevede che possano essere presenti nei luoghi di lavoro (o in prossimità di essi):

- Dipendenti del Comune di Cremona -
- Imprese appaltatrici incaricate di interventi manutentivi presso le sedi comunali<sup>2</sup>
- Utenti dei luoghi di lavoro aperti al pubblico

Sulla base delle condizioni di contemporaneità sopra indicate vengono individuati i rischi derivanti da interferenze, di seguito indicati.

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente e delle Imprese appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando le ore e le giornate in cui operano i lavoratori del Committente e dell'Aggiudicatario. Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

### Ambito di interferenza temporale – spaziale

Le attività oggetto di appalto, vengono eseguite durante l'orario di lavoro del personale presente presso le sedi del Comune di Cremona, **Ambito di interferenza temporale – giornaliero**

<b>Orari di lavoro</b>	0.0 0 7.30	7.30 8,00	8.00 9,00	9.00 10,0 0	10.0 0 11,0 0	11.0 0 12,0 0	12.0 0 14,0 0	14,0 0 15,0 0	14.0 0 15,0 0	15.0 0 15,3 0	15.3 0 16,0 0	16.0 0 17,0 0	17.0 0 18,0 0	19.0 0 24.00
<b>Personale del Comune di Cremona</b>														
<b>Personale Aggiudicatario</b>														

### Ambito di interferenza temporale – settimanale

<b>Giorni</b>	<b>lunedì</b>	<b>martedì</b>	<b>mercoledì</b>	<b>giovedì</b>	<b>venerdì</b>	<b>sabato</b>	<b>domenica</b>
<b>Personale Comunale</b>							

Personale Aggiudicatario							
--------------------------	--	--	--	--	--	--	--

### Ambito di interferenza spaziale

	Ambienti di lavoro comunali	Pertinenze
Personale del Comune di Cremona		
Personale Aggiudicatario		

### Ambito di interferenza funzionale

L'attività oggetto dell'appalto si svolge durante "ciclo produttivo" del Committente (anche se fisicamente non presente, l'Aggiudicatario può inserirsi ed interferire con l'attività del Committente, ad esempio agisce sulla funzionalità dei mezzi di comunicazione e quindi di chiamata soccorso, emergenze ed altro)

## **10. PRESCRIZIONI - MISURE DI SICUREZZA**

Tutto il personale subordinato all'Aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- I dipendenti dell'Aggiudicatario, per tutto quanto loro necessari, dovranno unicamente far capo al loro preposto (vedi anche figure "RDC" e "RDG").
- L'impiego di attrezzature come scale e scalette, utensili di qualsiasi genere e/o altro materiale provvisorio di proprietà comunale, è vietato.

Qualora fosse convenuta l'esecuzione di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, è tassativo avvenga solo dopo l'assolvimento di quanto dispone la normativa in merito all'uso, prestito, di attrezzature – Art.72 D.Lgs n.81/2008

- La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della sede operativa ed eventualmente nelle altre sedi, deve essere permesso dal Committente. Restando unico responsabile per detenzione, cura, custodia delle attrezzature, l'Aggiudicatario. E' vietato l'importazione in qualunque sede di materiali o attrezzature che possano essere fonte di rischio incendio o di contaminazione tossica.

Si prescrive, a pena di nullità e rescissione del contratto di appalto che tutto il personale della Ditta Aggiudicataria si porterà a visitare o soggiognerà presso le varie sedi comunali debba essere informato circa l'organizzazione, le procedure di sicurezza in atto, le caratteristiche dello stabile, i divieti e gli obblighi da osservare.

A tal motivo prima dell'immissione lavorativa, le maestranze della Ditta Aggiudicataria dovranno essere istruite relativamente al sito di destinazione lavorativa, circa:

- I luoghi di pertinenza lavorativa propri e degli altri lavoratori
- I locali di ricovero attrezzature e di (eventuale) spogliatoio e loro tenuta
- Il rimessaggio degli utensili, dei prodotti detergenti
- Il corretto uso delle macchine con la definizione delle competenze e delle responsabilità per esclusivo appannaggio e/o delle procedure da attivare per disfunzioni ed altro
- Specifiche attribuzioni che si rendessero necessarie alla messa in sicurezza di luoghi o alla salvaguardia dell'incolumità fisica delle persone presenti nella sede in oggetto
- I DPI da utilizzare
- L'obbligo circa la tempestiva segnalazione di anomalie, malfunzionamenti, pericoli
- I dispositivi d'emergenza e modalità /casi di attivazione per procedure d'emergenza
- I percorsi d'esodo ed il nominativo della persona incaricata della gestione delle emergenze (nome e recapito telefonico)
- Procedure di evacuazione e di protezione da attuare per emergenze: incendio, infortuni, terremoto, blackout

- Rischi e le potenzialità di rischio presenti nella/e sede/i

#### MISURE DI SICUREZZA SPECIFICHE AL RISCHIO

<b>Rischio</b>	<b>Livello di rischio</b>	<b>Misure di sicurezza Committente e per responsabilità reciproca Aggiudicatario( se non fattivamente ma per azione propulsiva )</b>	<b>Misure di sicurezza da osservare e far osservare</b>
<i>Asfissia / ustione derivante da incendio</i>	BASSO	<i>Definizione del Piano e della planimetria di emergenza Controllo presidi antincendio e relativa segnaletica</i>	<i>Divieto di fumo, utilizzo fiamme libere, produzione scintille o altre fonti di innesco all'interno dei luoghi di lavoro</i>
<i>Rischio di incendio</i>	BASSO	<i>Prove di evacuazione congiunte Mettere a disposizione dell'Aggiudicatario il piano di emergenza e le mappe di evacuazione; Istruire il personale dell'Aggiudicatario circa la posizione e l'uso delle attrezzature antincendio.</i>	<i>Prendere visione del piano di emergenza e delle procedure di evacuazione, dei percorsi di esodo e delle figure del committente addette alla gestione delle emergenze; Prendere visione dell'ubicazione dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza anche mediante le planimetrie affisse a parete della struttura; Informazione e formazione del personale su modalità allarme/evacuazione, antincendio/primo soccorso (Addetti alle emergenze);</i>
<i>Difficoltà nella Gestione delle Emergenze</i>	BASSO	<i>Mantenere sempre fruibili i percorsi di esodo (es. corridoi) e le uscite di emergenza da ogni sorta di materiale Assicurarsi che tutte le porte di emergenza siano sempre facilmente apribili</i>	<i>Non ingombrare i percorsi di esodo e le uscite di emergenza con materiali ed attrezzature.</i>
<i>Elettrocuzione (scossa elettrica) derivante dall'impianto elettrico</i>	BASSO	<i>Verifiche e controllo della conformità dell'impianto elettrico alla normativa vigente. Controllo apparecchiatura da parte degli incaricati comunali</i>	<i>Divieto di eseguire collegamenti di apparecchiature elettriche con modalità diverse dal collegamento presa-spina Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte. Non utilizzare prese multiple per l'alimentazione delle apparecchiature. Non intervenire mai in caso di guasto, improvvisandosi elettricisti, in particolare, non intervenire sui quadri o sugli armadi elettrici. Contattare uffici comunali di competenza.</i>
<i>Urti contro arredi, attrezzature di lavoro</i>	BASSO	<i>Conformità degli anditi e dei percorsi . Idoneità dei luoghi di lavoro.</i>	<i>Richiesta di accessibilità ai luoghi mediante accompagnamento da personale del luogo , conoscitore delle peculiarità dello stesso e delle pericolosità.</i>
<i>Cadute in piano, scivolamenti, inciampii, ecc</i>	BASSO	<i>Conformità dei luoghi di lavoro presenti</i>	<i>Prestare attenzione negli spostamenti su scale, in corridoi ecc.</i>
<i>Caduta materiali</i>	BASSO	<i>Apposizione di cartellonistica , controllo</i>	<i>Osservare i percorsi di sicurezza</i>

<b>Rischio</b>	<b>Livello di rischio</b>	<b>Misure di sicurezza Committente e per responsabilità reciproca Aggiudicatario( se non fattivamente ma per azione propulsiva )</b>	<b>Misure di sicurezza da osservare e far osservare</b>
dall'alto		della stessa	
Caduta arredi, elementi non strutturali	BASSO	Corretto fissaggio arredi quali scaffalature, etc Verifica periodica di stabilità per elementi non strutturali (intonaci, controsoffitti ecc) ed arredi quali scaffalature Manutenzione luoghi di lavoro	Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale del Committente o di ditte da lui incaricate. Segnalazione di eventuali non conformità rilevate. Rispetto delle indicazioni sul carico massimo ammissibile sui ripiani delle scaffalature
Rischio di urto / inciampo, caduta	BASSO	Segnalare con appositi cartelli eventuali condizioni di rischio (inciampo, caduta, urto ecc). Mantenere costantemente pulito il piano di calpestio, al fine di evitare scivolamenti e cadute provocati da acqua o residui di alimenti, etc.	Rispettare la segnaletica di sicurezza presente. Non depositare materiale in corrispondenza delle vie di esodo e uscite di sicurezza.
Rischio chimico (per utilizzo agenti chimici)	BASSO	Divieto di importazione sostanze chimiche .	Nel caso si necessario l'uso di sostanze chimiche l'Aggiudicatario dovrà integrare il DUVRI e provvedere alle valutazioni relative . Previo inoltre al Committente ed al RSPP dello stesso delle schede di sicurezza , onde pre valutare la convenienza all'introduzione in azienda di tal prodotto.
Investimenti, urti per spostamenti in area esterne (es. parcheggi) e accesso ai luoghi di lavoro	BASSO	Nelle strutture dotate di parcheggio di pertinenza: apposizione e verifica della presenza di specifica cartellonistica di pericolo e di obbligo di tenere una velocità ridotta; Individuazione degli spazi adibiti a parcheggio per i mezzi individuati dal personale Aggiudicatario	Rispetto delle indicazioni e dei divieti emessi dal Committente . Rispetto di eventuali percorsi pedonali presenti Divieto di parcheggiare i mezzi in modo da ingombrare vie di esodo, uscite di emergenza
Rischi indotti da attività manutentive	BASSO	<b>Nel caso di attività manutentive (ordinarie o straordinarie) relative a strutture o impianti che prevedano interferenze con le altre attività lavorative della sede (emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura della sede, il Committente:</b>  - fornirà le informazioni necessarie circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni . Definirà le misure di prevenzione e protezione atte a contenere i rischi interferenziali.  - Organizzerà apposite riunioni cooperazione e coordinamento	Interdizione dell'area di lavoro Ditta Manutentrice Svolgimento manutenzioni in orari extra lavorativi , assenza del personale che consuetudinariamente occupa o transita nell'area di lavoro del manutentore terzo.

**Nota:** i livelli di rischio sono attribuiti sulla base della combinazione del livello di gravità del danno derivante (da danno lieve e reversibile a danno mortale) e del livello di probabilità di accadimento (da remoto a molto probabile)

## 11. DISPOSIZIONI ULTERIORI

Alla tutela della incolumità fisica e mentale dei lavoratori concorre il coordinamento e la continua interrelazione fra lavoratori, pertanto i lavoratori dell' Aggiudicatario dovranno inserirsi ambientalmente presso i luoghi di lavoro del Comune di Cremona, mediante procedimento tutoriale.

Fondamentale è che il lavoratore dell' Aggiudicatario addivenga mediante informazione e formazione specifica alla consapevolezza di come svolgere il proprio lavoro in ambiti<sup>1</sup> condivisi da più (altri) lavoratori non riconducibili alla proprio Datore di Lavoro.

E' indispensabile che i lavoratori siano informati circa l'emergenza malore ed infortunio, nel verificarsi questa in sede prestata, così come è imposto loro, la partecipazione a tutte le sessioni formative che verranno formulate in merito a procedure di sicurezza sul lavoro adottate dal Committente.

Dovranno partecipare a tutte le prove di evacuazione indette presso i luoghi di lavoro.

L'attività propria di **primo soccorso** dovrà esplicitarsi nella osservanza del D.M. 388/2003 e nel coordinamento, se richiesto ed accettato, del proprio intervento nei limiti ambientali assegnati, così anche per l'azione antincendio.

I lavoratori dovranno essere sempre riconoscibili (vedi obbligo tesserino di riconoscimento)

A seguire ai lavoratori dell' Aggiudicatario è prescritta l'osservanza delle seguenti direttive:

- mantenere sempre libere tutte le vie di circolazione pedonali;
- mantenere sempre sgombre le vie di esodo e le porte ivi installate, su entrambi i lati (interno e esterno all'edificio);
- mantenere distinti i propri materiali / attrezzature da quelli del Comune di Cremona, e/o di altri soggetti;
- mantenere immagazzinati i propri materiali in modo stabile ed ordinato;
- segnalare eventuali pericoli presenti nel luogo di lavoro derivanti dalle attività in corso di svolgimento.

Altresì nell'ambiente di lavoro è prescritto:

- divieto di fumo, utilizzo fiamme libere, produzione scintille o altre fonti di innesco in prossimità di sostanze infiammabili, anche se in tubazioni o recipienti chiusi, o in aree a rischio di esplosione;
- divieto di introduzione e consumo di bevande alcoliche e superalcoliche;
- divieto ad operare a comandi elettrici
- divieto di rimozione o manomissione di qualunque genere dei dispositivi di sicurezza e/o delle protezioni installate su impianti o macchine di qualsiasi genere.

## 12. TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

In applicazione dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008, ogni lavoratore dell' Aggiudicatario dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le proprie generalità, compreso luogo e data di nascita e l'indicazione del datore di lavoro.

## 13. VERBALE DI SOPRALLUOGO

L' Aggiudicatario in sede di stipula di contratto dovrà congiuntamente al Committente, provvedere ad eseguire un attento ed approfondito sopralluogo nei luoghi e nelle zone dove potrebbero svolgersi azioni dirette con presenza congiunta di loro lavoratori

Vedasi **allegato A**, fac simile verbal

Il verbale è atto confermativo del D.U.V.R.I. e per variazioni in corso d'appalto, NON SOSTANZIALI, diventa atto di revisione.

<sup>1</sup>luogo nel quale uno si muove o compie determinate funzioni] ...

## 14. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi per la sicurezza aggiuntivi/interferenziali” sono riferiti alla

Promozione dell’interscambio culturale in materia di sicurezza sul lavoro tra lavoratori di diversa unità datoriale esposti al rischio di interferenza Conoscenza del lavoro in assegnazione ad ognuno. Condivisione dei Rispetti , divieti , prescrizioni inerenti l'attività lavorativa del Committente e dell'Aggiudicatario , i luoghi di lavoro condivisi . Corso <sup>2</sup> in aula/ on-line della durata di ore 4 ( COSTO DELLA SESSIONE FORMATIVA - MAX 20 DISCENTI)	<b>Costo sessione formativa</b>
<b>Totale onere della sicurezza esente dal ribasso d’asta</b>	<b>€ 800,00 ( dicono ottocento euro)</b>

All'Aggiudicatario sarà corrisposto l'onere della sicurezza tramite liquidazione di opportuna fattura previa consegna al Committente degli attestati rilasciati dal Soggetto formatore, certificato in materia di sicurezza sul lavoro , relativi alla sessione espletata.<sup>3</sup>

## 15. DATA CERTA

Il presente documento è parte sostanziale del contratto d’affido a pena di nullità dell’affido stesso ,pertanto la sua validità giuridica si conferma in luogo alla stipula contrattuale.

In caso di modifica sostanziale delle condizioni della concessione dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d’opera così come previsto dalla normativa vigente

Il presente atto ad avvenuta stipula contrattuale viene trasmesso in copia alle parti responsabili coinvolte .

- Ai Preposti / Responsabili della sicurezza delle attività in Affidato
- Ai Datori di Lavoro ove l’affido si svolge aventi giurisdizione dei luoghi

seguono sottoscrizioni

<i>Data</i>	
<i>Firma del datore di lavoro committente</i>	

<i>Data</i>	
<i>Firma del datore di lavoro Aggiudicatario /Esecutore del Servizio in appalto</i>	

<sup>2</sup>Partecipanti , preposti di ambo le parti , lavoratori diversi, quali quelli maggiormente esposti a rischio interferenziale . Corso sostanziale al coordinamento richiesto dalla legge.

<sup>3</sup> Gli attestati devono essere rilasciati da soggetto formatore certificato riportanti gli estremi degli argomenti oggetto della formazione

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'affido **SERVIZI DI TRASMISSIONE DATI, CONNETTIVITÀ INTERNET E SERVIZI ACCESSORI** di cui alla D.D. \_\_\_\_\_ Contratto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- RUP ,DATORE DI LAVORO -COMMITTENTE
- DATORE DI LAVORO DITTA AGGIUDICATARIA
- RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA ICT E AGENDA DIGITALE - COMUNE DI CREMONA
- RESPONSABILE DEL CONTRATTO (RDC)
- RESPONSABILE DI GESTIONE (RDG)
- \_\_\_\_\_

**DICHIARANO**

o di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si realizzerà l'affido ai sensi art. 26 del D. Lgs. n. 81/08 .

Nel confermare quanto evidenziato nel D.U.V.R.I. allegato al contratto di cui sopra, si esplicita quanto segue :

non ci sono al momento rischi da interferenza aggiuntivi o diversi rispetto a quelli valutati ,

di avere preso visione dei luoghi in cui le attività saranno svolte e di avere conseguentemente acquisito consapevolezza dei luoghi di lavoro ove la Affidataria svolgerà la sua opera , delle attrezzature presenti , delle altre attività lavorative che vi si svolgono.

(*altrimenti*) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali quali:


Inteso la Ditta Aggiudicataria dovrà rivolgersi al Datore di Lavoro/Preposto ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, per l'opportuna adozione di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici che dovessero emergere , rispetto a quelli valutati nel D.U.V.R.I. , la ditta affidataria provvederà a promuovere aggiornamento dello stesso e attivare nell'immediatezza tutte le misure cautelative e di emergenza possibili attraverso il suo o Preposto in coordinazione con gli altri Preposti presenti sul luogo .

Di seguito La Ditta Affidataria dichiara che la sua opera per contesto e ambiente sarà eseguito dai seguenti lavoratori

**Tabella A Nominativi lavoratori inseriti nel contesto lavorativo dell'Appalto**

	Nome e Cognome	Mansione	Competenze /Attribuzioni
1			
2			
3			
4			
5			

**Tabella B Nominativi dei lavoratori che opereranno presso le sedi comunali ( indicare tutti quelli che potrebbero esercitare il proprio lavoro presso le sedi comunali anche per la sola visitazione )**

	Nome e Cognome	Mansione	Competenze /Attribuzioni
1			
2			
3			
4			
5			

**Lavoratori della Ditta Affidataria formati quali addetti Antincendio/Primo Soccorso se rientranti nella tabella B**

	Nome e Cognome	Definizione competenza	Tipologia dell'Attestato
1			
2			
3			
4			
5			

**Lavoratore -Preposto alla sicurezza**

	Nome e Cognome	Definizione dell'attestato formativo (art.37 D.lgs.n.81/2008)
1	(RDC)	
2	(RDG)	

**Attestati formativi in materia di sicurezza sul lavoro dei lavoratori**

	Nome e Cognome	Definizione dell'attestato formativo (art.37 D.lgs.n.81/2008)
1		
2		
3		
4		

